

Phil Hellmuth racconta come ha cresciuto i suoi figli con i giochi di carte

Categoria: [Poker Estero](#)

Scritto da Daniele "Nutriak" Mondini | 28 Agosto 2015



Hellmuth padre perfetto?

Il sito Fatherly ha chiesto a Phil Hellmuth come ha educato i suoi due figli grazie ai giochi di carte. Scopriamo così che, prima di arrivare al poker, Hellmuth ha insegnato loro dei famosi giochi per bambini, solo in apparenza banali...

Ce lo vedete il mitico **Phil Hellmuth**, [14 volte campione](#) del mondo alle WSOP, nei panni del padre perfetto? Il sito Fatherly.com ha voluto intervistare il campione americano per capire come sono cresciuti i suoi figli e quali giochi hanno

imparato da piccoli. Scopriamo in questo modo alcune cose interessanti sulla loro formazione... Hellmuth infatti ha sfruttato molto i **giochi di carte** per insegnare ai suoi figli delle cose utili nel gioco ma anche nella vita. Ora le due 'creature' hanno 22 e 24 anni e giocano a regolari tornei di poker da 100\$ di buy-in, ma hanno iniziato con altri giochi molto famosi...

Hellmuth ha le idee chiare su come allevare un giocatore di carte perfetto. A 5 anni bisognerebbe insegnare ai bambini dei giochi semplici ma altrettanto utili. Fa al caso nostro **'Go Fish'** che in italiano solitamente è noto come 'Gioco delle Famiglie' o 'Famiglia' o ancora 'Quartetto'. Lo scopo del gioco è quello di ricomporre i gruppi di quattro carte dello stesso valore, chiamando i giocatori avversari e chiedendo loro di consegnare una specifica carta. Vince chi ricompone più 'famiglie'.

Altro gioco per bambini citato da Hellmuth è **'War'**, in italiano 'Battaglia'. Questo è davvero molto semplice e consiste semplicemente nel girare la prima carta del proprio mazzo in contemporanea all'avversario. Vince chi mostra la carta più alta. In caso di pareggio le carte restano a terra e vengono raccolte nella mano successiva.

Quando i bambini crescono, si può passare ad un gioco più complicato: 'Hearts and Spades', più comunemente noto sui nostri pc come **'Hearts'**. A riguardo Hellmuth dice che *"è un gioco molto complesso, dove devi sempre tenere a mente le carte che devono ancora essere mostrate. All'inizio sembra facile ma non lo è"*.

A questo punto finalmente si può passare al poker. Bisogna iniziare con il classico **5-card stud** secondo Hellmuth, per imparare il valore dei punti e il funzionamento delle puntate. Per evitare di trasformare i pargoli in precoci

gamblers, meglio scommettere caramelle o noccioline. Qualcosa comunque deve esserci in palio, altrimenti il **bluff** perde il suo valore. Ecco a proposito che arriva un buon consiglio da parte di Hellmuth: *"Se un avversario*



Il gioco Hearts

cerca di leggere le vostre intenzioni, voi cominciate a parlare e sorridete, Gli renderete il compito più difficile".

Riguardo al Texas Hold'em, ecco cosa ha detto Hellmuth ai suoi figli: *"È un gioco di pazienza basato sulla lettura dell'avversario"*. Nel libro 'Play Poker Like the Pros', Hellmuth spiega che i poker players possono essere paragonati a **4 animali**: lo sciacallo, pazzo e imprevedibile; l'elefante che gioca troppe mani; il topo che gioca troppo conservativo; il leone che è il più skillato.

Quando riesci ad identificare queste quattro categorie di giocatori, saranno più facili da leggere al tavolo. Questa è la famosa **'white magic'** di Phil Hellmuth. Forse però è meglio non augurare ai propri figli la vita da poker player... Hellmuth infatti avvisa: *"Il poker non è necessariamente un modo facile per guadagnarsi da vivere"*.